
UNA PRASSI DI RIFERIMENTO PER I PRODOTTI A KM 0

Da un'analisi della Coldiretti emerge che la spesa a chilometro zero riduce del 60% lo spreco alimentare rispetto ai sistemi alimentari tradizionali. È a partire da questa considerazione che troviamo di particolare interesse la notizia dell'avvio di un tavolo tecnico per la realizzazione di una prassi di riferimento che avrà come oggetto proprio i prodotti a chilometro zero. Il gruppo di lavoro andrà infatti a definire delle linee guida che potranno essere un valido punto di partenza per la realizzazione di uno standard di riferimento per prodotti a filiera corta, cosiddetti a km zero.



La filiera corta nasce tra il 2004 e il 2007, grazie all'orientamento di agricoltori particolarmente sensibili alla salute dei consumatori e all'impatto economico che la grande distribuzione ha sul mercato, motivi che allora li hanno spinti ad emanciparsi per creare canali di acquisto sostenibili a livello ambientale.

Il nome km 0, riferito ai chilometri che il prodotto compie prima di raggiungere il consumatore, punta a valorizzare la cooperazione dei produttori locali, il legame col territorio, la riscoperta e la salvaguardia dei prodotti locali, la tradizione e gli antichi sapori.

Francesco Bennardis
Quality Italia Srl

Immagine tratta dal web

